



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ALIC81800Q

FELIZZANO "G. PASCOLI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC ha un numero totale di alunni che oscilla di anno scolastico in anno scolastico, attualmente attestato intorno ai 900 studenti. E' distribuito sul territorio in 7 comuni e comprende n. 7 sc. infanzia, 7 sc. primarie e 3 sec. I grado. La maggioranza degli alunni di ciascun plesso proviene dal paese di riferimento o da frazioni e paesi limitrofi. La recente statalizzazione dell'Asilo di Oviglio, in cui è seguito il metodo Montessori, ha permesso la diversificazione e un qualitativo ampliamento dell'offerta formativa sul territorio. Le scuole del comprensivo accolgono alunni con background familiare mediamente medio-basso; il dato medio non è tuttavia indicativo delle reali situazioni in quanto si registra una varianza notevole da plesso a plesso, considerato l'elevato numero di Comuni interessati e situati a Km di distanza l'uno dall'altro, con paesaggi economico-culturali differenti. I Comuni di riferimento, pur essendo di piccole dimensioni, mantengono alta l'attenzione alla scuola, risorsa vitale del luogo, dedicando tutte le risorse disponibili, anche se esigue. Anche la popolazione costituisce una comunità educativa attiva, in interazione con la scuola: dalla sinergia tra i vari attori sociali nascono iniziative volte alla crescita personale, allo sviluppo di competenze civiche, alla valorizzazione del territorio.</p>	<p>La percentuale di alunni stranieri è alta, maggiore nella scuola secondaria di I grado: essi rappresentano una risorsa umana e culturale preziosa ma necessitano di specifici percorsi di alfabetizzazione e supporto per colmare il divario di competenze rispetto alla classe di inserimento. Il significativo aumento degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) di varia natura richiede azioni mirate sempre più ingenti, talvolta rese meno efficaci dall'esiguità di risorse a disposizione della Scuola, non colmate da contributi privati.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto socio-economico del territorio è prevalentemente industriale ad eccezione di Oviglio e Quargnento che mantengono un'economia agricola. Sono presenti industrie chimiche e meccaniche (alcune delle quali ora in grave crisi) nelle quali viene impiegata manodopera locale, non specializzata e con alta percentuale di donne. Da ciò deriva la forte richiesta delle famiglie (specialmente quelle Scuola dell'Infanzia e Primaria) di ampliamenti dell'Offerta Formativa e agli Enti Locali di servizi adeguati per mensa e trasporti. I Comuni dispongono di limitate risorse da dedicare alla Scuola e danno priorità agli interventi di edilizia scolastica e alla sicurezza. La seconda priorità è conferita al diritto allo studio. Gli oratori, le associazioni sportive e di volontariato dei paesi</p>	<p>La crisi occupazionale, soprattutto giovanile, vede crescere la percentuale di famiglie afflitte da povertà e disagio sociale; inoltre la presenza di cascinali e di vecchie abitazioni abbandonate che possono essere utilizzate a basso costo, nonché di politiche di edilizia popolare, incentiva la presenza di nuclei familiari disagiati e di stranieri immigrati, per cui il territorio presenta una forte richiesta di integrazione per tali soggetti. Gli alunni stranieri rappresentano una realtà, concentrata soprattutto a Felizzano, Fubine, Masio e Quattordio, che richiede una serie di interventi adeguati. Nei Comuni di Felizzano, Solero e Quattordio funzionano Comunità-Alloggio per minori. Per l'inserimento e l'integrazione degli alunni ospitati, che presentano spesso problematiche diverse e complesse, sia rispetto alla</p>

<p>costituiscono risorse importanti ma non più sufficienti ad arginare fenomeni di disagio sociale e di solitudine di alcune famiglie. Buona la collaborazione con il CISSACA, consorzio di servizi sociali, che offre il supporto di educatori ed assistenti per gli alunni con disabilità. L'ISRAL offre mediatori culturali e servizi per l'inclusione, purtroppo non più gratuiti, ma comunque in convenzione.</p>	<p>sfera affettivo-relazionale, sia cognitiva, vengono attivati interventi specifici, anche in momenti diversi dell'anno scolastico. Va tuttavia segnalato che l'organizzazione di attività alternative all'insegnamento e l'intervento di personale extracurricolare sono sempre più difficili e quasi interamente affidati alle risorse interne, che operano spesso su base volontaria.</p>
--	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC comprende 13 edifici, di cui parecchi storici. Non esistono importanti barriere architettoniche. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili, grazie anche ai servizi di scuola-bus comunali. Gli spazi esterni e i locali per la refezione scolastica sono adeguati. La scuola promuove l'uso delle nuove tecnologie: in alcuni plessi sono presenti in modo diffuso, in altri è in corso l'integrazione di LIM anche grazie a donazioni private. L'Istituto partecipa ai bandi PON e alle iniziative promosse dal PNSD: grazie ai fondi ministeriali è stato possibile, ad esempio, introdurre il registro elettronico (fondi per la dematerializzazione), realizzare un Atelier creativo a Felizzano e la Biblioteca scolastica Digitale a Solero. Le famiglie spesso concorrono, oltre che con il contributo volontario per l'arricchimento dell'o.f., all'acquisto di sussidi didattici e piccoli arredi, con donazioni. Nei plessi, a turno, sono in corso cantieri per opere di adeguamento delle strutture.</p>	<p>La collaborazione con i diversi Comuni, enti proprietari, è molto buona, ma risente dell'esiguità delle risorse. La scuola non dispone di fondi adeguati per provvedere tutte le classi di tecnologie, in particolare di LIM, pur avendo docenti formati, e cerca di cogliere tutte le opportunità offerte dai bandi ministeriali per integrare/aggiornare la propria dotazione.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico docente dell'I.C. è soggetto, negli anni più recenti, ad una sensibile turnazione, soprattutto nella scuola secondaria di I grado; una buona parte degli insegnanti è in servizio nella stessa sede da più di 10 anni. La percentuale di docenti a T.I. raggiunge 70% e di questi circa un terzo dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria possiede un diploma di laurea. Solo un terzo del personale a T.I. ha età inferiore ai 45 anni, ma ciò non costituisce necessariamente un punto di debolezza in quanto si tratta di personale con esperienza che mantiene vivo l'interesse per l'innovazione e l'aggiornamento. L'Istituto è sotto reggenza dal settembre 2014.</p>	<p>La frammentazione geografica dell'IC su un territorio ampio, comprendente parecchi paesi, non limitrofi a grandi città, non incide sulla stabilità del personale a T.I. ma influisce talvolta sulla scelta del personale a T.D. che, soprattutto nelle nomine annuali, predilige sedi di città. Non si rilevano altri particolari vincoli riguardanti le risorse professionali, se non quelle legate all'organico sottodimensionato che non consente alla scuola di progettare particolari ampliamenti dell'offerta formativa e gestioni dell'organizzazione oraria più confacenti alla richiesta delle famiglie. L'organico funzionale, così come pensato nel Piano "La buona scuola", consentirebbe di superare tale vincolo, ma non è stato concesso alcun posto di potenziamento per la</p>

	scuola media.
--	---------------

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I criteri di valutazione degli alunni sono abbastanza adeguati a garantire il successo formativo. Dato anche il numero mediamente non elevato di studenti per classe, praticamente ogni alunno è oggetto di un piano che si traduce in verifiche personalizzate per gruppi di livello, attenzione ai tempi di apprendimento, colloquio costante con minori e famiglie. I criteri di valutazione adottati nella scuola secondaria di I grado tengono conto anche dell'opportunità di inserire gli alunni quattordicenni pluriripetenti nel progetto Laboratorio Scuola Formazione, in convenzione con la formazione professionale.</p>	<p>Il background degli alunni dell'IC è mediamente medio-basso. Il numero di alunni non ammessi alle classi successive non è elevato, ma un alto numero di alunni si colloca, all'Esame di Stato, nelle fasce più basse, ottenendo la sufficienza o voti discreti, ma non di eccellenza (risultati inferiori alla media sia della regione che nazionale). Persistono difficoltà, probabilmente per retaggio culturale e strumenti limitati degli interlocutori, a fare accettare ad alcune famiglie le difficoltà oggettive di apprendimento dei propri figli, evidenti sin dai primi anni di scolarizzazione. Questo impedisce la tempestiva presa in carico da parte dell'istituzione e la predisposizione di misure di sostegno (spesso concesse dall'ASL ma rifiutate dalla famiglia), con conseguente aggravarsi delle lacune, che di fatto determina l'inevitabile ripetizione di anni nella secondaria. Si registra una mobilità in entrata e in uscita degli alunni, dovuta sia alla presenza sul territorio di alloggi-comunità che alla crisi delle aziende del territorio che causa disoccupazione e cambi di residenza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove standardizzate risultano nella media regionale; la scuola secondaria si posiziona sotto la media.</p>	<p>La popolazione scolastica non si differenzia per caratteristiche socio-culturali all'interno dell'Istituto, mentre sono presenti sensibili disomogeneità all'interno delle classi stesse, non ovviabili in quanto dovute anche alla deprivazione sociale del tessuto</p>

di provenienza. La variabilità relativa ai risultati raggiunti nelle prove è pertanto significativamente presente dentro alle classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La popolazione scolastica non si differenzia per caratteristiche socio-culturali all'interno dell'Istituto che comprende complessivamente 17 plessi, mentre sono presenti sensibili disomogeneità all'interno delle classi stesse, non ovviabili in quanto dovute anche alla deprivazione sociale del tessuto di provenienza. Si prevedono azioni idonee a potenziare gli stili di apprendimento per poter migliorare le prestazioni e i risultati delle prove invalsi

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto condivide criteri di valutazione del comportamento e relative modalità di comunicazione ad alunni e famiglie di infrazioni, insuccessi, provvedimenti. Un costante dialogo tra docenti di uno stesso Consiglio e di team disciplinare e tra fiduciari favorisce l'omogeneità degli interventi. L'organizzazione di numerosi momenti di apertura e condivisione con la società - visite di istruzione, incontri con esperti, attività sportive provinciali, animazione di eventi sul territorio - stimola l'attuazione di quanto appreso in aula, di solito con ottimi risultati. I livelli di competenze sociali e di cittadinanza raggiunti dagli studenti sono mediamente abbastanza buoni.	Le competenze sociali e di cittadinanza sono state valutate prevalentemente tramite osservazioni sistematiche. La maggior parte dei docenti ha avuto una formazione specifica sull'elaborazione e utilizzo di compiti autentici e rubriche valutative. Si ritiene tuttavia utile un approfondimento su questi strumenti e la definizione di indicatori e criteri comuni di valutazione, soprattutto a vantaggio dei numerosi docenti che prestano il proprio servizio professionale senza precedente esperienza e/o specifica formazione. A volte, non è adeguata la collaborazione delle famiglie nell'attuazione del progetto educativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, i competenze digitali).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi.	Dagli ultimi dati Invalsi si riscontrano criticità sia in Italiano che in matematica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola

primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. I risultati delle prove Invalsi segnalano criticità sia in Italiano che in Matematica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto segue le indicazioni ministeriali per il curricolo-guida e delega ai Dipartimenti (verticali e per area disciplinare/grado di istruzione) la programmazione per competenze in chiave europea. I team si riuniscono periodicamente per confrontare, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e dell'autonomia individuale, i piani didattici e i criteri di valutazione e per redigere - ad inizio, metà e fine anno - prove comuni per classi parallele. La correzione delle prove di istituto avviene seguendo criteri uguali e condivisi; i risultati vengono tabulati e comparati. Le competenze vengono misurate attraverso la somministrazione di compiti autentici, la cui redazione è affidata ai docenti di classe in base al programma svolto, spesso in sinergia tra insegnanti di classi parallele. L'intenso legame con il territorio delle nostre scuole favorisce la creazione di reali occasioni in cui i ragazzi possano maturare, esprimere e valorizzare le proprie competenze (animazione di eventi, realizzazione di manufatti, relazione diretta con esperti esterni). La rilevazione dei risultati determina la programmazione delle attività di recupero e potenziamento, che vengono condotte, in modo concentrato, nella settimana successiva alla chiusura del I quadrimestre e, secondo programmazione autonoma dei docenti, nel corso dell'anno.</p>	<p>La presenza di DS con incarico a tempo determinato dal 2014 rappresenta ricchezza per la visione di più modalità di gestione ma riduce la stabilità di criteri condivisi in quanto la continuità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non dispone di un proprio curricolo fortemente caratterizzato e fa riferimento a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è presente; la definizione dei traguardi delle abilità e competenze trasversali e di cittadinanza è condivisa ma ancora affidata ai singoli docenti di area. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono molto coerenti con la mission e con il progetto formativo della scuola. E' ormai prassi l'uso di strumenti quali</p>

prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni, per tutte le classi parallele dell' IC. Si sta diffondendo l'utilizzo di prove di verifica autentiche per la valutazione delle competenze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario di lezione è modulato in modo da rispondere alle esigenze di apprendimento e di benessere delle diverse comunità di utenti; ne è un esempio la scuola secondaria di I grado, che propone per gli studenti di Felizzano lezioni solo antimeridiane (7,55-13,45) e per quelli di Solero e di Fubine, su richiesta dei genitori, lezioni antimeridiane (8-13) con un rientro pomeridiano (13,46-17,30). Negli anni recenti, grazie ai fondi ministeriali e a donazioni private, l'Istituto ha dato un notevole impulso all'innovazione degli ambienti di apprendimento, potenziando la dotazione tecnologica nei plessi e allestendo specifici laboratori (es. Laboratorio linguistico; Atelier creativi). Da febbraio 2019 è attiva a Solero una Biblioteca Digitale Scolastica, fruibile dagli alunni e dalla intera comunità 7/7 giorni, h24 per attività di digital lending tramite piattaforma MLOL. Incontri con esperti vengono periodicamente organizzati nei locali della biblioteca per la cittadinanza. Ogni laboratorio di Istituto ha un responsabile di progetto; la fruizione dei medesimi è aperta a tutti, con maggiore facilità di utilizzo da parte degli alunni frequentanti nel plesso in cui essi hanno sede. Molte aule sono dotate di LIM, al cui uso il personale viene periodicamente formato, con positiva ricaduta sulla didattica. Ai singoli docenti viene affidata la scelta delle metodologie da adottare con il gruppo classe, nel rispetto delle esigenze e potenzialità. Le occasioni di confronto sono trimestrali, generalmente nell'ambito dei team di dipartimento. Tutte le scuole dell'Istituto sono molto attente all'aspetto relazionale: verso gli studenti, tra colleghi, con le famiglie. Ogni ragazzo, complici i numeri spesso non elevati dei gruppi classe, può essere seguito individualmente, nel rispetto delle proprie caratteristiche e dei tempi di apprendimento. Grazie al forte legame con il territorio di ogni plesso, numerose sono le iniziative, anche extracurricolari, organizzate da e per gli studenti, con positive ricadute sulla coesione interna. In questo clima di collaborazione costante, la dispersione scolastica è ridotta al minimo, ogni malessere monitorato e condiviso. Le regole sono condivise, all'inizio di ogni anno, con gli alunni e le famiglie e continuamente riprese e ragionate. Le situazioni problematiche vengono affrontate con i ragazzi, con le famiglie, con la Direzione fino a giungere, se necessario, ai servizi sociali e alle autorità sul territorio, con i quali vige una costante e armonica collaborazione.</p>	<p>I singoli plessi riescono a lavorare in autonomia e a gestire le situazioni problematiche, che si attestano in numero crescente, complice l'aumento delle situazioni di disagio sociale sul territorio. L'esiguità delle risorse a disposizione - a fronte di malesseri sempre più diffusi ed importanti - non consente la predisposizione di tutte le iniziative di potenziamento e di supporto che si reputano necessarie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione del tempo scuola e l'uso delle risorse, anche in orario extrascolastico, risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, favorendo la dotazione tecnologica e promuovendo la formazione dei docenti: l'acquisizione di competenze trasversali è stimolata soprattutto aderendo a progetti mirati. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le sanzioni sono previste dal Regolamento di Istituto, con funzione formativa e non meramente punitiva. I conflitti sono gestiti in modo efficace, ma richiedono una formazione specifica del personale sul tema. Sono stati realizzati nuovi ambienti di apprendimento, con progetti innovativi, che hanno avuto accesso a finanziamenti PON e ministeriali.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Per la sua composizione culturalmente e socialmente diversificata, l'Istituto ha una solida tradizione di accoglienza e di integrazione nei confronti di tutti gli alunni, compresi quelli con BES. Verso ognuno si cerca di adottare un percorso individualizzato, per favorire un inserimento armonioso, la valorizzazione dei talenti e la collaborazione. Per i ragazzi certificati vengono predisposti PDP (o PEI), costantemente verificati in sede di consiglio di classe e con le famiglie. Solitamente, l'adozione di misure compensative/dispensative, la semplificazione delle lezioni ma, soprattutto, la cooperazione tra pari permettono di raggiungere positivi risultati. Il rapporto diretto che si crea tra docenti e alunni è, nella maggior parte dei casi, elemento discriminante di successo formativo.	Il significativo aumento di alunni in disagio e/o con serie difficoltà di apprendimento, spesso non certificate (nella maggior parte dei casi, per rifiuto della famiglia ad intraprendere il percorso di valutazione), implica la necessità di predisporre piani educativi individualizzati senza avere le congrue risorse per farlo con qualità. Ciò comporta un sovraccarico di ore e di attività affidato alla volontà dei singoli docenti, talora con ricadute penalizzanti sull'intero gruppo classe. Un aspetto particolarmente delicato, condiviso con la realtà nazionale, è l'esiguità di insegnanti di sostegno specializzati, con la duplice conseguenza di un apporto professionale importante ma alle volte non sempre adeguato

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La scuola promuove la valorizzazione delle diversità e sa far fronte efficacemente al numero crescente di alunni stranieri e agli alunni con BES (anche minori a rischio inseriti in comunità), iscritti, talvolta, anche in corso d'anno. Vengono anche attivate azioni di valorizzazione delle eccellenze (es. corsi di potenziamento in orario extrascolastico, partecipazione a competizioni e gare nazionali ecc.) I docenti sono sensibili e pronti all'aggiornamento in materia. Positivi i rapporti con le famiglie e con gli operatori del territorio.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il processo di continuità, all'interno dell'Istituto, è costante: periodicamente i docenti dei diversi ordini si incontrano per un confronto "verticale" e organizzano iniziative condivise: l'open day, alcune lezioni a classi aperte, quando possibile progetti specifici (es. lab di scienze). L'intensa collaborazione con gli enti territoriali favorisce l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza responsabile, che vengono sistematicamente certificate alla fine dell'anno per le classi terze e condivise con le famiglie per gli altri alunni. Le attività di orientamento sono distribuite nel corso dell'anno e per lo più focalizzate al passaggio alla Scuola Secondaria di II grado: test attitudinali (a partire dalla 2^a media), salone dell'orientamento, lezioni orientative presso i vari istituti, colloqui individuali con operatori della Regione, confronti con la famiglia costituiscono il percorso offerto ad ogni alunno.</p>	<p>Il livello di maturazione degli alunni in terza media in alcuni casi appare deficitario e non sempre il consiglio orientativo risulta efficace.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La</p>

	<p>scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni risultano abbastanza efficaci. Manca un processo sistematico e organizzato di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti. Gli alunni vengono accompagnati, nel corso di tutta la terza media, in un percorso di scelta, che si compone di test attitudinali, incontri con le scuole secondarie di II grado, simulazione di lezioni presso i futuri istituti, dialogo con i genitori. Il programma della scuola secondaria viene gestito considerando e rispettando le potenzialità di ogni alunno ma in una costante attenzione alle prospettive future: i nostri studenti, complessivamente, nel proseguimento del percorso di studi (se seguono il consiglio orientativo) mantengono o migliorano la media riportata nel nostro triennio. Non sempre le famiglie accettano il Consiglio orientativo: permangono alcune difficoltà a superare i pregiudizi insiti in alcune famiglie, non sempre lucide nella valutazione delle abilità, dei desideri e della sensibilità dei propri figli, che vengono o sottostimati (e quindi mortificati con una scelta non valorizzante) o giustificati - e quindi sopravvalutati - ed incoraggiati a scelte poi inadeguate.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel POF d'Istituto Missione della scuola e principi educativi: il rispetto dell'unità psico-fisica dell'individuo, la funzione educativa dell'esempio, il valore della socializzazione, l'atteggiamento di ricerca, l'educazione all'impegno e al senso di responsabilità, la disponibilità alla collaborazione. All'elaborazione ed approvazione del P.O.F. partecipano, in momenti diversi, tutte le componenti della vita della scuola. Gli alunni sono invitati a realizzare la copertina del POF o a produrre disegni per illustrarlo. Il POF e di documenti ad esso correlati sono pubblicati sul sito web dell'IC, un sito costantemente rinnovato ed aggiornato; improntato non solo alla trasparenza, ma anche alla comunicazione interna (area riservata) ed esterna efficace. Sia le famiglie che il territorio collaborano attivamente per la realizzazione della missione della scuola, ritenuta il fulcro centrale di una comunità territoriale.</p>	<p>Non si rilevano particolari punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le risorse economiche sono impiegate principalmente per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, valorizzando al massimo il contributo volontario delle famiglie e partecipando ai progetti ministeriali, di associazioni e altri soggetti del territorio. Indice di spesa dei progetti per alunno è superiore alla media. Positivo e proficuo il rapporto con le amministrazioni comunali di riferimento. Il fondo per la valorizzazione dei docenti ha consentito di integrare in qualche modo il FIS, per valorizzare l'apporto dei docenti all'offerta</p>

formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito in sede di Collegio docenti una percentuale minima di ore di aggiornamento per incentivare diritto-dovere ALLA FORMAZIONE. Sono stati individuati ALCUNI filoni prioritari (negli ultimi anni sono stati la sicurezza, il registro digitale e la dematerializzazione, le IN12, IL PRONTO SOCCORSO, LA DIDATTICA PER COMPETENZE E LA DIVERSABILITÀ). Alcuni docenti si sono iscritti a corsi promossi dal MIUR, dall'USR, dall'Ambito territoriale e dall'ASL. SONO PARTITE SPERIMENTAZIONI IN AMBITO DELLA METODOLOGIA CLIL NELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA I GRADO. Il DS ha sempre cercato di organizzare al meglio le sostituzioni per facilitare promuove e facilita la partecipazione del personale alle iniziative di formazione. La scuola ha aderito alla rete di scuole per la ricerca-azione sulle IN12.</p>	<p>Per l'organizzazione di corsi che vadano incontro alle esigenze concrete del personale e che siano efficaci, servono fondi di cui la scuola molto spesso non dispone.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si è registrato un incremento dei docenti attivi nella partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione. È iniziato un tentativo di promuovere anche la ricaduta e la diffusione tra i colleghi dei nuovi concetti e delle competenze apprese. La scuola negli ultimi anni ha aderito a reti di scuole per la formazione dei docenti e ricerche-azioni (IN12 e CLIL) È evidente come la valorizzazione delle competenze professionali del personale ricada positivamente sull'azione della scuola. Il confronto professionale tra docenti è presente e lo scambio di buone pratiche e di materiali sta diventando una pratica costante.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per migliorare le pratiche didattiche ed educative, oltre che per ottenere finanziamenti mirati, la scuola si sta aprendo all'adesione a reti di scuole (LSF, IN12). Negli anni l'I.C. ha sviluppato, buona capacità di attivare collaborazioni/convenzioni con i vari soggetti del territorio, oltre che con le amministrazioni comunali. La ricaduta sull'offerta formativa è evidente</p>	<p>Non si registrano particolari punti di criticità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Negli anni la scuola ha sviluppato, infatti, buone capacità di attivare collaborazioni/convenzioni con i vari soggetti del territorio, oltre che con le amministrazioni comunali. Non è facile, tra l'altro, dato l'alto numero di enti proprietari e di comunità territoriali di riferimento mantenere e sviluppare proficue relazioni, ma la scuola ci riesce con successo. La ricaduta sull'offerta formativa è evidente. La scuola promuove anche momenti di incontro con i genitori e li coinvolge sia in modo formale che informale.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il sistema di valutazione adottato nell'IC, con particolare attenzione alle competenze di base e all'equità degli esiti.

Traguardo

Aumentare il grado di comparabilità degli esiti, con verifiche in ingres., interm. e finali comuni per classi parallele per ITA, MAT, LINGUE STR.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Scuola secondaria di primo grado: progettazione di prove di verifica per classi parallele comuni nell'I.C. nelle materie : Italiano, matematica, Lingue straniere e Tecnologia. Scuola primaria: progettazione di prove di verifica per classi parallele comuni nell'I.C. nelle materie : Italiano, matematica, Lingue straniere.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti in Matematica e Italiano nella Secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare anche di poco i risultati di Matematica e di Italiano nella Secondaria di I grado, in modo da avvicinarsi alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Scuola secondaria di primo grado: progettazione di prove di verifica per classi parallele comuni nell'I.C. nelle materie : Italiano, matematica, Lingue straniere e Tecnologia. Scuola primaria: progettazione di prove di verifica per classi parallele comuni nell'I.C. nelle materie : Italiano, matematica, Lingue straniere.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Aumento della incisività dei consigli orientativi della scuola sulla effettiva scelta degli alunni e delle famiglie.

Traguardo

Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo della scuola e scelta delle famiglie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Utilizzo di gruppi trasversali per livelli per individuare più efficaci requisiti minimi di uscita e ingresso

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Offrire alle famiglie ulteriori occasioni di informazione e formazione può aumentare il grado di

consapevolezza sulle reali potenzialità degli alunni, al fine di aiutarli in una scelta futura più adeguata allo sviluppo individuale di ciascuno. Nel caso degli alunni con disabilità molto grave, la scuola secondaria di I grado si prefigge di contribuire alla preparazione al passaggio dei ragazzi, una volta evaso l'obbligo, in strutture di accoglienza più idonee, potenziandone l'autonomia. Il lavoro dei dipartimenti disciplinari troverà il suo compimento nell'elaborazione di verifiche comuni per classi parallele sui diversi ordini di scuola che avranno l'obiettivo di migliorare gli esiti Invalsi. L'obiettivo finale sarà l'elaborazione del curriculum verticale di istituto. La riflessione sugli esiti INVALSI permetterà il confronto tra gli insegnanti delle diverse materie ed accelererà il raggiungimento degli obiettivi.